

Il nuovo raccordo ferroviario è collegato con la stazione Centrale e da qui alla rete nazionale. Il costo totale è stato di oltre 1 milione di euro

di Francesco Loi
PISA

Un fischio festoso, poco dopo le 12,30 di ieri, ha salutato il ritorno del treno (merci) nella Darsena Pisana, 60 anni dopo l'ultima corsa. Il piccolo convoglio ha percorso il tratto accanto alla vasca fermandosi a fianco dei cannoni della nautica. Il raccordo ferroviario integra il sistema portuale con la rete nazionale: ora nel giro di poche centinaia di metri ci sono aeroporto, autostrada, superstrada, il canale dei Navicelli e la ferrovia.

L'intervento è consistito nella ricostruzione dell'armamento ferroviario dei due binari che corrono lungo il lato est della banchina della Darsena. Il tracciato è stato progettato per la categoria di linea del tipo "A", ovvero una linea ordinaria per il transito di treni merci a velocità ridotta (massimo 30 km/h). Il raccordo è direttamente collegato alla Stazione Centrale di Pisa e da lì con la rete ferroviaria nazionale ed internazionale.

«Un'altra opera concreta che apre a relazioni nuove e progetti nuovi il nostro sistema economico. Quest'area funzionerà come hub per il trasporto delle merci nel nostro hinterland», ha detto all'inaugurazione il sindaco Marco Filippeschi, presente insieme all'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, all'amministratore unico della Navicelli Spa, Giovandomenico Caridi, e al presidente di Logistica Toscana, Giovanni Bonadio. Il ritorno del treno è stato reso possibile dalla realizzazione del progetto Era 2012, finanziato dalla Regione con un contributo comunitario di circa 618mila euro, per un investimento complessivo di oltre un milione di euro.

«Grazie ad un finanziamento europeo abbiamo potuto realizzare un progetto ecosostenibile

Lungo i binari una spinta per la ripresa

Dopo sessant'anni i treni tornano nella Darsena «Un centro smistamento merci per tutta l'area»

che sposta il traffico delle merci dalla gomma alla rotaia - ha spiegato Caridi - e che permette l'allestimento di un'area logistica per lo stoccaggio delle merci nella Darsena. Soprattutto, il ritorno del treno merci consente di mettere in collegamento la ferrovia Tirrenica, l'aeroporto, l'autostrada e la Darsena pisana». Fi-

lippeschi ha invece ricordato come «questo intervento si aggiunge all'apertura dell'Incile, alla realizzazione della foce armata dello Scolmatore, al lavoro fatto per il consolidamento del canale, oltre al progetto di riuso dei fanghi di dragaggio del canale: tutte opere che dimostrano la vitalità e il processo di qualifica-

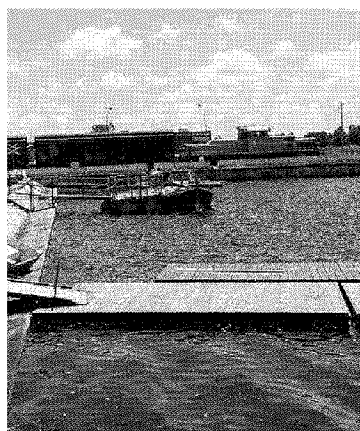
zione in corso in quest'area, che speriamo possa attrarre altre imprese e ridare sempre più slancio alla ripresa della nautica, di cui vediamo già i primi passi».

Pisa, è stata la conclusione dell'assessore Ceccarelli, «si sta dimostrando un nodo intermodale di stampo europeo. Sono stato recentemente a visitare il cantiere del People Mover e devo dire che Pisa rappresenta un esempio di come si possono realizzare e sviluppare in Toscana modelli intermodali». Durante la mattinata è stata inoltre inaugurata l'imbarcazione storica "Il Navicello" ricostruita dal maestro d'ascia Antonio Patamia.



L'arrivo del convoglio



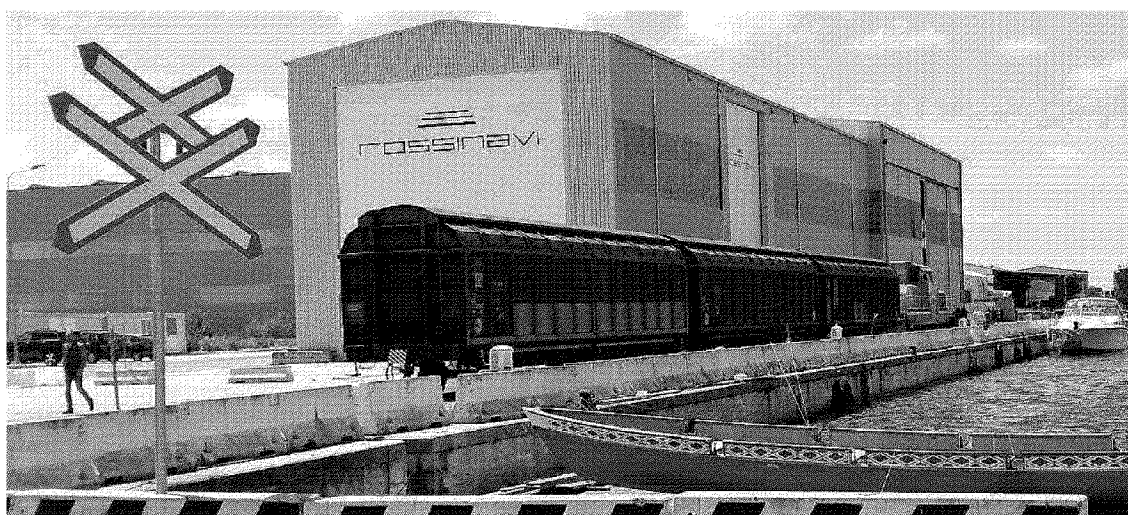


A sinistra Patamia, Ceccarelli, Filippeschi e Caridi; sopra e a fianco altre Immagini dell'Inaugurazione

Una zona dedicata alla logistica di circa 5.000 mq

Il piano di interventi del progetto Era 2012 è stato ultimato lo scorso ottobre con la consegna delle opere. In particolare, il completamento della rete fognaria. E poi impianti tecnologici a servizio delle imbarcazioni ormeggiate nelle banchine della Darsena Pisana; pista ciclabile; Ripristino del raccordo ferroviario. Inoltre l'allestimento dell'area logistica all'interno della Darsena Pisana: 5.000 mq per lo stoccaggio e lo smistamento di merci e attrezzature varie, a servizio di tutte le aziende insediate nella Darsena. L'area è ubicata nei terreni dell'ex Benetti, adiacenti all'azienda Compagnia Interportuale Pisana-Fgt Logistica srl. Infine, è stato allestito un sistema di monitoraggio e controllo dei consumi energetici nell'area demaniale.

NAVICELLI: NON SOLO NAUTICA



Il primo treno nella Darsena Pisana dopo sessant'anni